



COMUNICATO STAMPA

In difesa della Curia fiorentina

La vicenda è inquietante e dolorosa. E non soltanto per gli episodi evocati, che peraltro ancora devono essere verificati e accertati nella loro effettiva gravità. Ma anche perché si ha, di giorno in giorno, l'impressione sempre più netta che questa brutta storia venga utilizzata a sommo scopo, e gestita, in modo "scientifico", per colpire l'intera Curia fiorentina, in un attacco generalizzato alla Chiesa.

C'è infatti un qualcosa di "troppo", di sovraesposto, di posticcio, nella campagna mediatica orchestrata da organi che da sempre si distinguono per i loro attacchi alla Chiesa, ai suoi insegnamenti e a coloro che la rappresentano. La ricerca accurata delle voci più critiche, atte a dare rappresentazione a una Curia solo da condannare e da additare; gli accostamenti dei presunti responsabili ad altre figure che via via vengono presentate quasi come conniventi. Con un crescendo di prime pagine e titoli ad effetto. E con una tempistica assai sospetta –perché proprio ora?-, che pare frutto di disegni che ben poco hanno a cuore la situazione specifica.

E che paiono mirati, strumentalmente, ad altro, ovvero a una campagna generalizzata di discredito e di odio verso la Chiesa italiana. Quella stessa campagna che negli ultimi tempi sta purtroppo assumendo toni sempre più preoccupanti, e che è organizzata contro una Chiesa che –come ha sempre fatto nella sua storia- si sta battendo con coraggio, con rispetto e con amore per l'uomo e la società, in difesa dei valori laici della famiglia e della vita.

Un attacco contro la Chiesa caratterizzato purtroppo anche dal sorprendente silenzio di coloro che, invece, dovrebbero esprimere solidarietà e vicinanza proprio nei confronti di chi è oggetto di vere e proprie campagne di odio e di diffamazione.

Firenze 12 aprile 2007